ANNO XXXIII – N. 1 e 2

Incontro

PERIODICO TRIMESTRALE DELL'A.N.M.I.C. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI INVALIDI CIVILI DI UDINE
Aut. Trib. di Udine n. 14 (89 del 1989 - Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. - D.L: 353/200 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2, DCB Udine - Stampa: Menini - Spilimbergo (Pn)
In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio di Udine Ferrovia per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la tariffa in vigore

LA NUOVA SEDE ANMIC

Dopo quarant'anni l'associazione si trasferisce

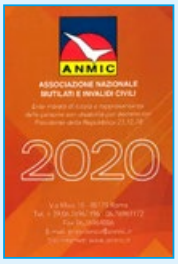
Con piacere comunichiamo che con il mese di ottobre l'ANMIC di Udine si sposterà in via Planis al numero civico 127. Eravamo da tempo alla ricerca di nuovi stabili per una sede per l'associazione più consona alle nuove esigenze che si sono venute a creare nel tempo con l'acquisizione di nuovi servizi che vengono offerti agli associati (di cui parliamo ampiamente nella pag. 7) ed anche più accessibile per comodità di parcheggi, scivoli ed impianti. Gli spazi della sede storica di via Divisione Julia 16 erano diventati troppo piccoli e angusti e non sempre poteva essere garantita la riservatezza ed il rispetto della privacy indispensabili soprattutto quando vengono trattati dati personali.
Nella nuova struttura gli spazi permetteranno ai nostri collaboratori e volontari di espletare la loro attività senza intralciarsi a vicenda e potranno essere programmate ulteriori attività che spesso qualche nostro iscritto ci richiede. Tutti ci auguriamo che questa notizia sia accolta con piacere anche dagli associati e che gli stessi ci restino affezionati.

Emergenza sanitaria ed emergenza sociale

Carissimi,
il brutto momento storico che stiamo vivendo dovrebbe finalmente volgere verso un periodo più tranquillo se pure con le dovute cautele e precauzioni imposteci giustamente dal Governo.
In questi mesi abbiamo scoperto quanto siamo vulnerabili, ricchi e poveri, giovani ed anziani, persone sane e meno sane.
L'emergenza sanitaria che si sta trasformando in emergenza sociale ha messo in luce tutte le criticità irrisolte del nostro welfare, che sconta una miopia cronica nei confronti delle categorie più fragili.
La lezione di questa pandemia è che non ci sarà progresso per nessuno, se non sapremo prenderci cura delle persone più vulnerabili; dobbiamo pensare ad un modo diverso del nostro vivere quotidiano, dobbiamo ritrovare lo spirito di socialità, di umanità, di valori veri, di solidarietà verso i più fragili e fra noi.
Gli effetti di questa crisi, anche economica, potranno rendere ancora più debole la nostra società e verranno colpite soprattutto le persone in difficoltà materiale e in marginalità sociale.
Economia, finanza e politica saranno chiamate a rimettere al centro la persona con particolare riguardo ai poveri, agli anziani e ai disabili perché accomunati da una fragilità che può

Il Presidente dr. Roberto Trovò

Segue a pag. 4



ADESIONE ALLA ASSOCIAZIONE A.N.M.I.C. – UDINE

TESSERAMENTO 2020

Ancora una volta siamo a ricordare che "L'UNIONE FA LA FORZA"

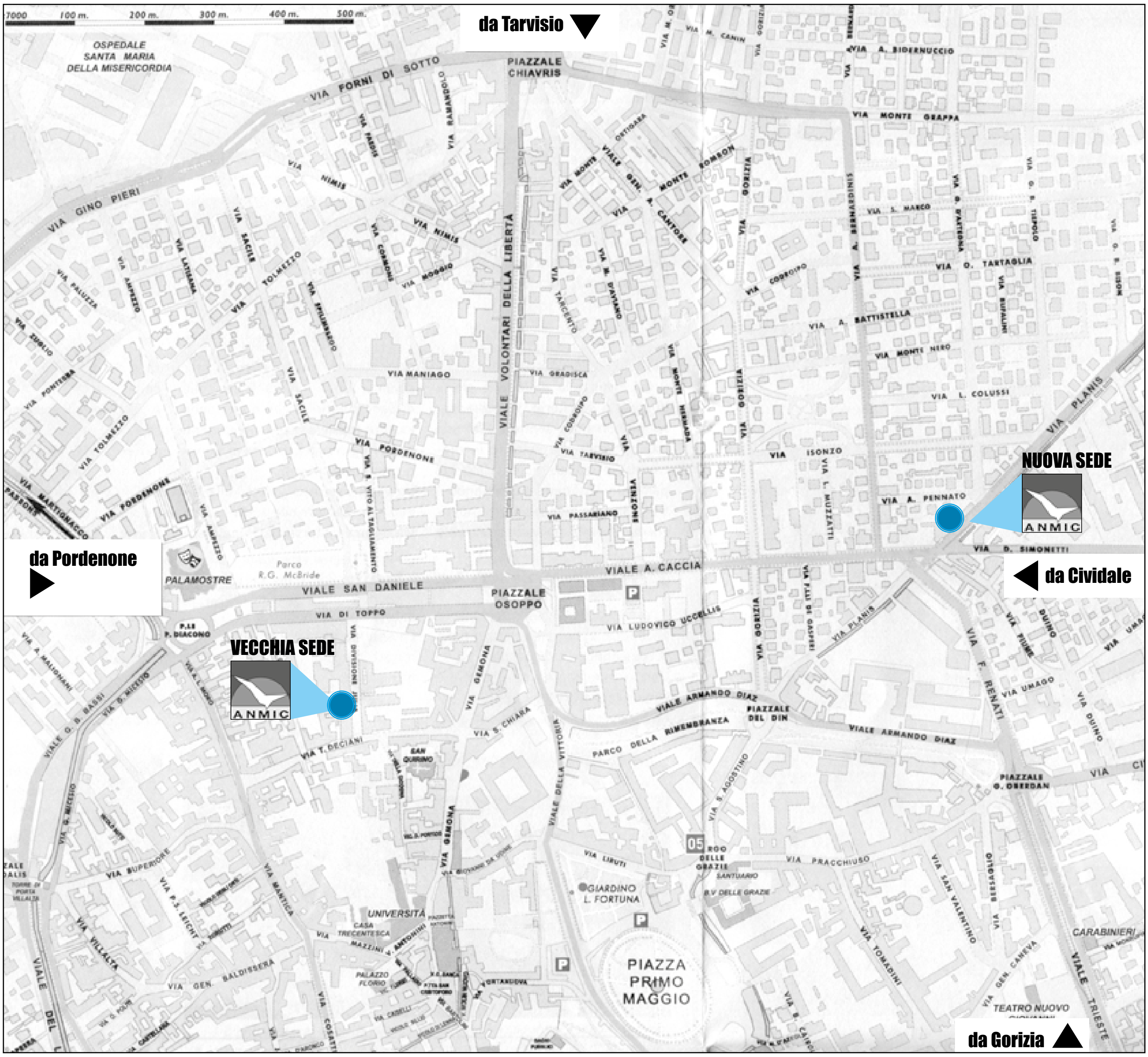
Dobbiamo essere in molti a sostenere i nostri diritti.
Il modo più semplice di essere "forza" è il "TESSERAMENTO ASSOCIATIVO"
Tutti noi della Sezione Provinciale di Udine, abbiamo bisogno della Vostra fiducia, che può aiutarci a continuare e migliorare la nostra assistenza a favore di tutti voi.

LA QUOTA ANUALE PER IL 2020 È DI € 47,80

PUOI RINNOVARE LA TUA TESSERA NEI SEGUENTI MODI:

- **PRESSO LA SEDE DI UDINE**
- **CON BOLLETTINO DI CONTO CORRENTE POSTALE : n. 000011375334**
- **CON BONIFICO PRESSO IL BANCO POPOLARE Società Cooperativa IBAN: IT37E0503412301000000000553**

IL PERCORSO PER RAGGIUNGERE LA NUOVA SEDE



Indicazioni stradali:

- La nuova sede è facilmente raggiungibile con l'Autobus linea n. 9 e n. 10.
- Per chi arriva in auto può accedere da Piazzale Chiavris imboccando Via Monte Grappa. Percorrendolo fino in fondo curvando leggermente a destra ci si troverà di fronte alla sede.
- Per chi proviene da viale Trieste, imboccherà via Planis e lo percorrerà per tutta la lunghezza fino giungere davanti alla sede.
- Per chi arriva da Viale Venezia o dall'attuale sede ANMIC, il tragitto quello di percorrere via Di Toppo fino a Piazzale Osoppo e quindi prendere per Via Diaz e proseguire fino all'incrocio di quest'ultima con via Planis (come sopra).
- Per chi proviene da Cividale imbocca il cavalcavia Simonetti e all'altezza dell'Eurojappan prende a destra via Planis (come sopra).

IMPOSSIBILE VIVERE CON LA PENSIONE MINIMA D'INVALIDITÀ

Importantissima sentenza della Corte Costituzionale

Il presidente Pagano comunica con soddisfazione che la Corte Costituzionale, nella camera di consiglio del 23 giugno 2020, ha enunciato il principio che le pensioni di 285,66 euro mensili, previste dalla legge per le persone totalmente inabilidi cui all'art.12 della legge n. 118/71, sono inidonee ed insufficienti a soddisfare i bisogni primari della vita. In conseguenza, risulta violato l'art.38 della Costituzione nella parte in cui garantisce che "ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale".

In attesa di conoscere le motivazioni della sentenza, che avrà effetto dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e non retroattivamente, si segnalano i seguenti aspetti:

- la sentenza in questione, come effetto diretto, dispone che gli invalidi civili totali non devono più aspettare il 60°anno d'età per ottenere il c.d. "incremento al milione" (pari a 516,46 euro) riconosciuto dall'art.38 della legge n.448/2001 ai soli invalidi civili totali ricompresi nella fascia 60-65 anni d'età;
- conseguentemente gli invalidi civili totali, a partire dal 18°anno d'età, avranno diritto a tale incremento a condizione che non abbiano redditi individuali superiori a euro 6.713,98 (si tratta dello stesso limite di reddito già previsto dalla legge n.448/2001 per gli invalidi totali di età superiore a 60 anni).
- sono esclusi gli invalidi civili parziali (74-99%);
- conseguentemente, gli invalidi civili totali continueranno a percepire la sola pensione di 285,66 euro alle condizioni attuali(reddito non superiore a 16.982,69) se superano il limite di reddito di 6.713,98 euro mentre quelli che non superano tale limite percepiranno 516,46 euro mensili per 13 mensilità;
- si resta comunque in attesa di conoscere le motivazioni della sentenza,in particolare per verificare se oltre al citato limite di reddito individuale vi sia anche quello derivante dal reddito del coniuge, come previsto nella legge n.448/2001;
- allo stesso modo si resta in attesa di conoscere le modalità operative che l'INPS vorrà disporre per beneficiare di tale aumento pensionistico.

Il presidente nazionale Rino Pagano.

La sede della Corte Costituzionale a Roma.

Con orgoglio il presidente Pagano sottolinea che la Corte Costituzionale ha fatto propri i contenuti delle battaglie dell'A.N.M.I.C. sull'aumento delle pensioni che, allo stato, non garantiscono una vita sufficiente e dignitosa. In particolare la Corte ha condiviso i contenuti della proposta di legge di iniziativa popolare, presentata con oltre 300 mila firme in Parlamento nel luglio del 2008 (Atto Camera 1539)che attende ancora di essere calenderizzata.

Inoltre è opportuno ricordare che la Corte Costituzionale, avendo affermato il principio dell'inadeguatezza degli importi pensionistici previsti per gli invalidi civili ha invitato Parlamento e Governo a rimodulare la disciplina degli importi delle prestazioni economiche assistenziali vigenti, in modo da garantire quei minimi essenziali necessari ad una vita dignitosa.

In proposito il presidente nazionale rappresenta la volontà dell'A.N.M.I.C. di continuare la battaglia per la riforma di tutte le prestazioni economiche attualmente esistenti per gli invalidi civili. In tal senso si è ottenuto un impegno del Governo in occasione degli incontri avuti nell'ambito della convocazione degli Stati Generali, svoltisi di recente a Roma.

A PROPOSITO DI SCUOLA: "LA LEZIONE FISICA"

In questo periodo di pandemia siamo stati costretti a vivere assumendo atteggiamenti e modi di vivere diversi (portare sempre una mascherina, rispettare alcune distanze, evitare assembramenti) non sempre a noi congeniali. Nel contempo però da molti se non da tutti è stata riscoperta l'importanza ed il valore della Sanità e dell'Istruzione, due settori non sempre trattati, almeno nel nostro Paese, come davvero meriterebbero. Questo fatto mi rimanda ad un proverbio friulano che dice *"no l'è un mal ca nol sedi un ben"*. Non si è mai sentito elogiare tanto il personale medico e paramedico impegnato negli ospedali come in questi ultimi tempi "gli eroi delle corsie d'ospedale" sono stati definiti. E per quanto riguarda la scuola si è parlato sempre poco di classi pollaio, di programmi, di esami e commissioni d'esame. In questa occasione invece si sono rivalutati i docenti di ogni ordine e grado che con grande impegno hanno cercato di tenere in piedi il sistema formativo italiano con videolezioni, videoconferenze e telefonate individuali.
Memore di queste esperienze didattiche e al fine in futuro di prevenire l'insorgere di altri possibili contagi qualcuno ha avanzato l'ipotesi di ricorrere a queste forme di insegnamento con messaggi affidati all'etere al superamento quindi del concetto di "classe di studenti" Non mi trovo d'accordo con questi innovatori, a mio parere la "classe!" resta un luogo fisico necessario per i molteplici rapporti del vivere quotidiano. Nella "classe" v'è un gettito continuo di informazioni, notizie, esempi, suggerimenti, uno scambio continuo di idee tra docente e discente e tra allievi. In una "classe" di studenti tutto giova a diventare "sapere", anche lo sbirciare il compito del compagno di banco o l'occhiata scrutatrice dell'insegnante che trasmette un avvertimento.
Una "classe" è un insieme di individui giovani, coetanei che seguono l'insegnamento di un gruppo di docenti diversi per formazione e conoscenze e con questi aumentano il loro sapere e diventano grandi. E venendo ai problemi che riguardano le persone con una qualche disabilità, va detto che la videolezione può essere una soluzione negativa. In tal caso infatti la presenza fisica dell' insegnante è doppiamente necessaria e insostituibile in quanto ogni disabilità richiede trattamenti diversi e diversificati e fortemente personalizzati.

Silvano Tavano

Segue dalla prima pagina

Emergenza sanitaria ed emergenza sociale

renderli vittime di quella che il Papa chiama "la cultura dello scarto".
Se pur stiamo ricominciando a muoverci, ad uscire e ad avere relazioni dobbiamo essere attenti e prudenti perché la ripartenza non comporti una pericolosa ripresa della pandemia. Per questo anche noi, come ANMIC Udine abbiamo voluto essere prudenti per evitare i già gravosi disagi che abbiamo dovuto subire e che anche avete avuto nonostante l'importante lavoro, tramite mail, lavoro a domicilio e consulenza telefonica, svolto dalle bravissime dipendenti che si sono prodigate per poter risolvere i problemi postici, alle quali deve andare un grandissimo apprezzamento, ringraziamento e plauso.
Cercare di proteggere tutti adeguatamente è interesse generale; basti guardare, come abbiamo sentito per molti giorni, le situazioni nelle case di riposo e nelle RSA, dove persone anziane e con malattie croniche per loro natura sono soggetti a maggior aggressione.
A livello nazionale l'ANMIC è stata promotrice di numerose proposte di emendamenti accettati dal Governo e diventati esecutivi come l'aumento dei permessi della legge 104, il prolungamento di ulteriori giorni di permesso ai lavoratori per consentire loro di assistere il familiare con disabilità, del sostegno a domicilio per gli alunni con disabilità con la didattica a distanza, una riqualificazione delle RSA ecc. ma il Governo non ha accolto la richiesta dell'aumento delle pensioni di invalidità anche mentre andiamo in stampa apprendiamo che la Consulta ha riconosciuto l'inadeguatezza del beneficio agli invalidi (vedi pag 3) Ci auguriamo che il parere della Consulta ora venga recepito in un breve futuro.
Tali richieste sono state anche da noi proposte presso la nostra Regione in accordo con altre associazioni e ben recepite. Purtroppo, causa COVID-19, si è ritardata l'apertura della nostra nuova sede, la cui inaugurazione assieme a tutti voi è prevista per il mese di ottobre. Stiamo uniti in questo momento critico, sosteniamoci a vicenda perché solo assieme potremo risollevarci da questo momento buio che purtroppo lascerà molte macerie di tipo economico, psicologico, emotivo e di solitudini. Abbiamo bisogno di voi, della vostra presenza e del vostro sostegno.
Vi abbraccio tutti augurandovi ogni bene a voi e familiari nell'attesa di potervi rivedere presto.

Il Presidente dr. Roberto Trovò

LO STATO SOCIALE OGGI

Scelta sempre più necessaria e sempre più difficile

"Lo stato moderno o è sociale o non è". Questa in sostanza l'affermazione di molti economisti e sociologi del '900 di quasi tutte le tendenze politiche. Lo Stato sociale infatti non è il prodotto di una ideologia, ma una necessità degli stati moderni che viene declinata in vari modi a seconda delle varie tendenze politiche. Da un lato sinistre estreme e moderate vedono in esso una realizzazione, pur parziale, dell'aspirazione all'uguaglianza. Dall'altro le destre, estreme e moderate, vedono in esso un mezzo per evitare spese e traumi maggiori dovendo comunque mantenere efficiente la classe lavoratrice in vista anche del lavoro che essa è chiamata a svolgere.

COS'È LO STATO SOCIALE

Per Stato sociale si intende una serie di regole e di istituti tendente a garantire sopravvivenza, istruzione e sicurezza a tutti i cittadini anche nullatenenti e privi di reddito.
Esso si estrinseca in quattro filoni principali: sicurezza, istruzione, sanità, previdenza.

SICUREZZA

La prima e forse più antica funzione dello Stato è stata quella di garantire la sicurezza dei cittadini rispettosi delle leggi e la persecuzione di chi invece le trasgrediva. Era la difesa del cittadino, anche privo di potere e di armi, nei confronti di chi voleva ingiustamente danneggiarlo con furti, lesioni, rapine, violenze eccetera. Una funzione adiacente a quella ancor più generale della difesa del territorio.

ISTRUZIONE

L'istruzione, da non confondersi con la cultura (che è una materia squisitamente politica), consiste nel mettere a disposizione di tutti un patrimonio di sapere condiviso che va dai gradi più elementari dell'apprendimento dello scrivere, del leggere e del fare di conto, fino ai gradi superiori dell'università. Oggi la scuola dell'obbligo è "obbligatoria" e generalizzata fino ai 14 anni, ma è probabile che le esigenze di preparazione al lavoro con modalità sempre più complesse richieda un domani una ancora più lunga istruzione di base. L'esigenza della istruzione generalizzata è sorta con la civiltà industriale quando non era più possibile far entrare in fabbrica un analfabeta perché non avrebbe potuto capire nemmeno i segnali scritti più elementari.

SANITÀ

Altro pilastro dello Stato sociale è la sanità generalizzata e per tutti… Nessuno oggi (se non pochissime eccezioni) potrebbe permettersi di sostenere il costo di cure sempre più tecnologiche e costose. D'altra parte mantenere i cittadini in buona salute garantisce una forza lavoro più efficiente. Che dire poi della prevenzione che porta, o dovrebbe portare, ad una minore morbilità e quindi a un risparmio generalizzato di sistema. Altra funzione sanitaria è la riabilitazione per recuperare l'efficienza di persone altrimenti meno valide.

PREVIDENZA

L'altro, e più dolente, dovere dello Stato sociale è la previdenza generalizzata. Le persone che non possono più produrre reddito per età o per invalidità devono comunque essere messe in grado di poter vivere. Qui la mano statale entra a soccorrere parzialmente coloro che hanno versato nella vita lavorativa i normali contributi (se non altro per adeguare le pensioni al costo della vita) e totalmente coloro che tali contributi non hanno versato. Di qui milioni di pensioni sociali e di invalidità senza copertura contributiva, ma ugualmente necessarie per mantenere e favorire lo sviluppo armonico della società anche aldilà dei motivi etici ed umanitari che l'argomento presuppone.

LA DIFFICOLTÀ ATTUALE

Uno stato sociale è tanto più efficiente quanto questi quattro istituti trovano compiuta realizzazione. Ma c'è un ma, enorme come un macigno, che rende oggi difficile tutto ciò, in tutto il mondo socio-economicamente avanzato. Sicurezza, Istruzione, Sanità e Previdenza hanno costi enormi che possono venire finanziati soltanto con le tasse dei cittadini mentre una ferrea regola economica stabilisce che qualsiasi tipo di imposta o tassazione applichi lo Stato si riflette inevitabilmente sul costo finale dei beni e servizi prodotti in quel medesimo stato.
Detto in parole povere e schematiche (mentre mi rendo conto che un argomento del genere avrebbe necessità di ben più approfondita analisi) una scarpa prodotta in un paese senza stato sociale, e quindi con tassazione molto più ridotta, costerà molto meno di una scarpa prodotta in un paese socialmente avanzato. Con la conseguenza che l'industria del paese socialmente avanzato sarà meno competitiva sul mercato di una uguale industria di un paese arretrato sul piano sociale. Altrettanto succederà per i servizi. E dunque un paese ad alta tassazione avrà minor produzione di beni e servizi perché più costosi di uguali beni e servizi prodotti altrove. Più la tassazione verrà aumentata e meno imprese produttive rimarranno sul territorio ponendo gli stati di fronte al pericolo di un calo di gettito complessivo qualora la tassazione dovesse elevarsi oltre una certa soglia. In pratica meno aziende e meno produzione uguale meno tasse globalmente riscosse e quindi meno stato sociale.

Piero Villotta

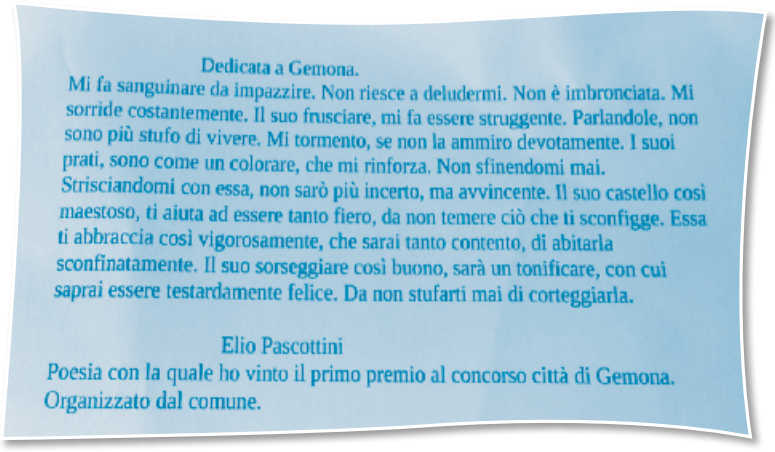
Segue a pag. 6

AI VOLONTARI DELL'ANMIC

"Un piccolo pensiero
ma veramente sincero
io voglio ai "VOLONTARI" dedicare
perchè sono persone da ammirare e ringraziare.
Uomini e donne, giovani ed anziani
ai quali rivolgiamo un lungo battimani.
Sono persone che svolgono una attività
liberamente e gratuitamente
a favore di tanta gente.
Potete contare su di loro a tutte le ore
anche perchè svolgono la propria attività
con tanto amore.
A tutti loro va la nostra solidarietà
per il tempo che dedicano alla Comunità.
Ed io personalmente finchè avrò fiato
griderò sempre "EVVIVA IL VOLONTARIATO"

Queste rime baciate sono frutto dell'estro poetico del nostro associato Renato Cicconetti, persona di una simpatia unica e dotato di una rara fantasia ed una spiccata facilità a metter tutto in rima (persone, eventi o situazioni). Negli ultimi anni della sua esperienza terrena, il Signor Renato, che è passato a miglior vita nello scorso mese di Febbraio per suoi problemi fisici ha avuto modo di esperimentare la qualità del servizio dei nostri Volontari. Ne è rimasto entusiasta e sinceramente grato e riconoscente. Desiderava ardentemente poterlo comunicare a tutti. Ho cercato di farlo io per lui leggendo queste rime in occasione dei suoi funerali ed ora da queste pagine le propongo a chi ci legge. Credo che possa essere una bella maniera di esprimere i nostri sensi di gratitudine verso i nostri "VOLONTARI".

Silvano Tavano



Dedicata a Gemona.
Mi fa sanguinare da impazzire. Non riesce a deludermi. Non è imbronciata. Mi sorride costantemente. Il suo frusciare, mi fa essere struggente. Parlandole, non sono più stufo di vivere. Mi tormento, se non la ammiro devotamente. I suoi prati, sono come un colorare, che mi rinforza. Non sfinendomi mai. Strisciandomi con essa, non sarò più incerto, ma avvincente. Il suo castello così maestoso, ti aiuta ad essere tanto fiero, da non temere ciò che ti sconfigge. Essa ti abbraccia così vigorosamente, che sarai tanto contento, di abitarla sconfinatamente. Il suo sorseggiare così buono, sarà un tonificare, con cui saprai essere testardamente felice. Da non stufarti mai di corteggiarla.

Elio Pascottini
Poesia con la quale ho vinto il primo premio al concorso città di Gemona. Organizzato dal comune.

Seguito

Lo stato sociale oggi

GLOBALIZZAZIONE

Questa equazione è diventata drammatica per non dire tragica, quando, dopo il crollo del muro e l'affermarsi del principio di globalizzazione, sono stati banditi i dazi, il mercato è stato aperto e chiunque può comprare qualsiasi bene in qualsiasi parte del mondo. La scarpa di cui all'esempio fatto costerà meno in Cina o in Vietnam di quanto non costerebbe la scarpa fatta a Varese (per rimanere ad un esempio italiano). Uno Stato che volesse ripristinare i dazi a tutela delle proprie aziende nazionali o meglio per mantenere nel paese produzione di beni e servizi che altrove costano meno, sarebbe tacciato di sovranismo e quindi sarebbe politicamente molto scorretto.
Ma non basta, la globalizzazione favorisce le imprese piazzate in vari paesi del mondo (multinazionali) che vogliono produrre reddito nei paesi a più bassa tassazione. Per ritornare in Italia giganti economici che detengono in Italia ampie quote di mercato i redditi li producono nei paesi dove hanno la sede legale e godono di trattamenti fiscali molto ridotti. Si tratta di enormi risorse tolte allo stato sociale dove tali merci e servizi vengono venduti. L'Italia è uno dei paesi più danneggiati da questo fenomeno. Essa è un pingue mercato per informatica, tecnologia, manifattura e servizi, ma non riscuote le relative imposte e quindi non può mantenere il suo stato sociale, il suo welfare, se non ricorrendo a debiti sempre più pesanti e problematici da riversare sulle generazioni future. È per questo che si sono tagliati ospedali, pensioni, istruzione e varie previdenze, anche agli invalidi.
In ogni provvedimento governativo che si occupa della materia, al momento di citare la copertura finanziaria, si ricorre alla "lotta all'evasione fiscale" con cocenti insuccessi da 40 anni a questa parte, ma appare a tutti evidente che è perfettamente inutile rincorrere l'artigiano che non paga l'Iva se non si riescono a tassare Apple o Microsoft o altri giganti che fatturano miliardi in Italia ma (in perfetta legalità) pagano le imposte chissaddove.

Piero Villotta

"UN ESEMPIO DA IMITARE"

Alcuni giorni fa è venuto a mancare
ANILO PICCO
Socio dell'ANMIC dal lontano 02/04/1996

In occasione dei suoi funerali i familiari hanno voluto che le offerte raccolte durante la cerimonia venissero devolute in favore della nostra Associazione.

"Sentite condoglianze e un grazie di cuore"

SERVIZI OFFERTI

– ***Compilazione ed invio telematico domande per:***
- Pensione o assegno invalidità civile
- Indennità di accompagnamento per adulti e minori
- Indennità di frequenza per minori
- Riconoscimento dello stato di handicap
- Riconoscimento ai sensi della legge 68/99

– ***Consulenza sulle normative di legge per:***
- Richiesta di contrassegno, buoni taxi
- Consulenza per i diritti ai sensi della L. 104/92
- Acquisto auto adattata
- Esenzione bollo auto
- Compilazione della richiesta di tessera agevolata per viaggi
- Telesoccorso
- Dichiarazioni responsabilità richieste da INPS: Mod. ICRIC, ICRIC IF, ICLAV ecc
- Rinnovo o rilascio della Patente di guida
- Richiesta insegnante di sostegno
- Contributi abbattimento barriere architettoniche
- Contributo regionale LR 6/2006

– ***Assistenza fiscale per:***
- Compilazione dichiarazione dei redditi
- Compilazione modello ISEE
- Contratti badanti e compilazione buste paga
- Servizio CAF
- Reddito di cittadinanza

– ***Servizio di Patronato per:***
- Pratiche pensioni reversibilità
- Pratiche per Assegno Nucleo Familiare
- Pratiche per Detrazioni fiscali
- Controllo Estratti conto certificativi contributivi
- Pratiche inabilità lavorativa ecc..

– ***Assistenza legale per:***
- Domande per Amministratore di sostegno
- Consulenza per il collocamento mirato al lavoro
- Pratiche per problemi sul posto di lavoro
- Pratiche varie
- A disposizioni dei Soci sono state effettuate consulenze da tre studi legali

– ***Assistenza Medico Legale per:***
- Verifica verbali di Commissione
- Visione di certificazioni specialistiche
- Consigli su eventuali ulteriori accertamenti
- Predisposizione documentazione da esibire alla Commissione
- Predisposizione di Relazioni Medico Legali per Accertamento Tecnico Preventivo

– ***ANMIC S.O.S.***
Sportello Assistenza Psicologica:

- Prevenzione,diagnosi, sostegno in ambito psicologico
- Sostegno per lo sviluppo delle potenzialità di crescita
- Percorsi finalizzati all'inserimento al lavoro mirato

E' un servizio gratuito – il lunedì dalle 15 alle 17 – previo appuntamento

– ***Trasporto Disabili***

FEDELTÀ ALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE

Stefano Dose socio iscritto ininterrottamente dal gennaio del 1978. Un bell'esempio !!!

SEDI MANDAMENTALI A.N.M.I.C.

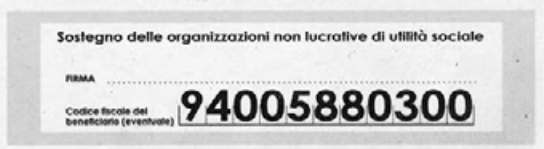
Orari di apertura e ubicazione

TOLMEZZO	Presso Confartigianato - Via Della Cooperativa 10/b	**IL 2° VENERDÌ DEL MESE**	**dalle 9.00 alle 12.00**
SAN DANIELE	Presso Confartigianato - Via Trento Trieste, 167	**IL 1° VENERDÌ DEL MESE**	**dalle 8.30 alle 12.30**
LATISANA	Presso Confartigianato - Via Gregorutti 2	**IL 1° VENERDÌ DEL MESE**	**dalle 9.30 alle 12.30**
CERVIGNANO	Presso Confartigianato - P.le Porto, 1	**IL 3° VENERDÌ DEL MESE**	**dalle 10.00 alle 12.00**
GEMONA	Sede Vecchio Municipio - Palazzo Boton - I Piano	**SU APPUNTAMENTO**	**dalle 10.00 alle 12.00**
CIVIDALE	Presso Confartigianato - Via G. Perusini	**IL 4° VENERDÌ DEL MESE**	**dalle 9.00 alle 12.00**
LIGNANO S.	Presso Centro Civico	**SU APPUNTAMENTO**	**dalle 09.50 alle 10.50**
CODROIPO	Presso Confartigianato - Via P. Zorutti, 37	**IL 3° VENERDÌ DEL MESE**	**dalle 8.30 alle 12.30**
TRICESIMO	presso Centro Territoriale Tricesimo Via dei Carpini, 3	**SU APPUNTAMENTO**	**Dalle 10.00 alle 12.00**

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2020

La scadenza del termine per la presentazione ei modelli per la dichiarazione dei redditi, quest'anno è stata prorogata alla data del 30 SETTEMBRE.
L'acquisizione della documentazione da parte dei nostri uffici sarà possibile entro e non oltre la data del 20 settembre.

AIUTACI AD AIUTARTI
donando il 5 per mille all'ANMIC



Si può operare la scelta sulla dichiarazione dei redditi:
modello 730
modello UNICO
e per chi non presenta la dichiarazione è possibile esercitare la scelta sull'allegato al MOD CUD, presentando foglio in posta o direttamente all'ANMIC

Presso l'ANMIC sono aperte le iscrizioni per la dichiarazione dei redditi che saranno effettuate con la consulenza di un CAF convenzionato

Chiusura estiva 2020

Per venire incontro agli associati in questo periodo di criticità La Sezione provinciale ANMIC di Udine rimarrà chiusa soltanto

dal 10 al 14 agosto

L'attività delle sedi mandamentali è sospesa Riprenderà ad OTTOBRE e le giornate di apertura saranno esposte presso ogni sede

Buone vacanze a tutti!!!

Incontro

Trimestrale d'Informazione dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili

Presidente: Roberto Trovò
Direttore Responsabile: Nicola Tosolini
Collaboratori: Loredana Pastorello - M. Grazia Forgiarini Mariangela Secco - Silvano Tavano - Anna Picco Emma Tonussi - Franco D'Odorico - Angela Chietera

Direzione, Redazione, Amministrazione:
33100 Udine - Via Divisione Julia, 16
Tel. 0432 510220 - Fax 0432 511175
e-mail: anmic.udine@anmicudine.it
c.c.p. n. 11375334 intestato Anmic

Impaginazione e Stampa: Menini - Spilimbergo (Pn)